

il caso



Borrelli con la moglie alla prima d'ella Scala

Micheli a sorpresa fuori dalla rosa per la presidenza

## Conservatorio In corsa Borrelli

PAOLA ZONCA

FRANCESCO Saverio Borrelli non vuole «mettere il carro davanti ai buoi», ma di certo è lui l'uomo di spicco nella terna dei candidati alla presidenza del Conservatorio, dal 2000 ad oggi affidata a Francesco Micheli. «Sono stato interpellato due giorni fa — spiega il responsabile dell'ufficio indagini della Federcalcio —. Non conosco da vicino i problemi del Conservatorio, ma mi interessa l'ambiente musicale che ruota attorno». I tre candidati (gli altri sono il finanziere Gerolamo Gavazzi e Fernanda Giulini, imprenditrice e collezionista di strumenti antichi) sono stati segnalati dal consiglio accademico al ministro dell'Università e Ricerca, Fabio Mussi, che sceglierà nei prossimi giorni. A sorpresa non è entrato nella rosa Francesco Micheli, osteggiato da alcuni docenti. «Al Conservatorio c'è una situazione da *Prova d'orchestra* — dice il finanziere —. Se non avessi creduto nell'istituzione, avrei lasciato prima. Ho sentito il clima di tensione, mi sono rimesso alle decisioni del Consiglio». Dalla sua nomina, Micheli, forte dei contatti con la Milano che conta, ha trasformato il Conservatorio in una realtà aperta alla città, pur in condizioni economiche difficili. «Sono contento di quanto ho realizzato — dice Micheli —. La situazione era disastrosa: ho ristrutturato la sala Verdi a spese mie, promosso i concerti in Triennale e per i bambini, creato la Filarmonica del Conservatorio». Un po' di amarezza resta, anche se Micheli ha parole di elogio per il suo probabile successore. «Auspico che il ministro scelga Borrelli — dice —. Può essere la persona capace di rimettere ordine». Certamente avrà molte gatte da pelare, tra cui quella di trovare gli sponsor.

L'ex capo  
della Procura  
“L'ambiente  
musicale  
mi interessa”